

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO : " G A B R I E L A " (titolo originale GABRIELA)

Metraggio { dichiarato 2.500
accertato

Marca: REAL FILM - AMBURGO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Geza von Cziffa

Interpreti : Zarah Leander, Vera Molnar, Carl Raddatz ecc.

T R A M A

Gabriela, proprietaria di un locale notturno in cui lavora con il suo amante, vende la sua quota di proprietà per ritirarsi a vita privata e riunirsi alla figlia Annette che non vede più da anni: da quando, cioè, separatasi dal marito a causa della relazione intrecciata con l'amante, aveva affidato la figliuola ad una famiglia amica col patto di non vederla fino a quando non avesse raggiunto una età che le desse la possibilità di giudicare del proprio avvenire.

Annette, affezionata ai suoi educatori che considera ormai come suoi familiari, si ribella all'idea di tornare con la madre che considera come un'estranea. Ma poi si rassegna e la segue.

Intanto il direttore del locale cedutogli da Gabriela, ritrova per caso alcuni documenti da lei dimenticati e ne ricostruisce il passato e la vera identità. Ne rintraccia il marito, Tomaso, e gli rivela, contro versamento di una somma con la quale salverà le sorti del locale, la residenza della moglie e della figlia delle quali Tomaso aveva perduto le tracce. Questi si reca a casa della moglie per far valere i suoi diritti sulla figlia; ma Annette si rifiuta di seguirlo come prima non voleva seguire la madre. Anzi si è trovata un lavoro che le permetterà di vivere sola e indipendente.

Tomaso capisce che è inutile insistere, Gabriela anche. Annette lascia la casa. Si fida. Ma poi sente rinascere in sé l'affetto per la mamma: si reca da lei ed ottiene il perdono per il suo spirito ribelle.

=====

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(F.to Andreotti)